



Scuola dell'infanzia Paritaria Internazionale con inclusa la Sezione Primavera - Codice Meccanografico RM1AVB5000
Scuola Primaria Paritaria Internazionale - Codice Meccanografico RM1E2U500H
CF 97915970582 - P.Iva 14202481009 - Via Appia Nuova, 171 - 00183 - ROMA (RM)
Tel. 06-37892145 - e-mail: info@labottegadeigiovanitalenti.eu - sito web: www.labottegadeigiovanitalenti.eu

PROTOCOLLO INSERIMENTO BES

FINALITÀ

Il documento denominato **Protocollo di Inclusione** è una guida dettagliata riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli Alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno de "La Bottega dei Giovani Talenti". Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli Alunni secondo quanto prescritto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 avente ad oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla Circolare n. 8/2013, con la quale l'allora Miur ha fornito *indicazioni operative* per la realizzazione di quanto previsto dalla D.M. del 27.12.12.

I Bisogni Educativi Speciali sono espressi da quegli Alunni che, con continuità o per determinati periodi, per motivi fisici e/o biologici e/o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, necessitano da parte della scuola di una risposta personalizzata (ovvero adeguata ai Bisogni espressi). Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, quindi, la scuola riconosce a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Sotto la voce "BES" sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- 1. ALUNNI CON DISABILITÀ** per i quali si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92, dando diritto a quanto previsto dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno;
- 2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** comprendendo in questa categoria i DSA certificati, gli alunni affetti da ADHD (Attention Deficit / Hyperactivity Disorder) e quelli affetti da funzionamento intellettivo limite FIL (difficoltà di comprensione, logiche, borderline, ritardi mentali lievi), tutti muniti di certificazione medica
- 3. ALUNNI CON SVANTAGGI TEMPORANEI** di tipo sociale, familiare, di salute, di relazione ecc., che possono temporaneamente condizionare il successo formativo dell'alunno. Tali disagi non sono in genere accompagnati da certificazione medica specifica ma sono rilevati dal Consiglio di Classe o di interclasse o di intersezione.

Il presente Protocollo d'Accoglienza pertanto:

- è rivolto agli Alunni che necessitano di una speciale attenzione in riferimento alla seconda e terza categoria sopra descritte;
- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate;
- si propone di:
 - a) definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno de "La Bottega dei Giovani Talenti";
 - b) facilitare l'ingresso a scuola degli Studenti e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
 - c) promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

FASI DEL PROCESSO DI INCLUSIONE

1. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI

- Legge 104/92 - DISABILITÀ
- Legge 170/2010 - DM 5669/11 - DSA/ADHD/FIL

2. BISOGNI SPECIALI NON CERTIFICATI

- DM del 27.12.2012
- Circolare n. 8 del 2013

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI

Fase Preparatoria	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali per l'iscrizione	Famiglia	<ol style="list-style-type: none"> 1. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno 2. La famiglia e la scuola di provenienza (compatibilmente con la normativa sulla Privacy) dovranno far pervenire alla segreteria la certificazione attestante il BES redatta ai sensi della normativa vigente: <ul style="list-style-type: none"> - legge 104 del 05.02.1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. - Legge n. 170 del 08.10.2010 "Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico". - Decreto MIUR 5669 del 12.07.2011 e Allegato "Linee guida per il diritto allo studio degli Alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" - Presidenza del Consiglio dei Ministri CSR 0003614 P-4.23.2.2 del 24.07.2012 - Accordo Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)". - Legge Regionale Marche 19 novembre 2012, n. 32 "Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA)". - Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 - Circolare n. 8/2013 "Strumenti d'intervento per Alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
------------------------------	--	----------	--

Fase della Accoglienza	Settembre e ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatrice/ Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche - Funzione Strumentale per BES - Segreteria - La/Il Referente di classe o il docente prevalente - Docenti della classe - Famiglie 	<p>3. Il DS riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la Funzione Strumentale di riferimento.</p> <p>4. Contestualmente la segreteria prepara le certificazioni degli Alunni disabili e dei DSA neo-iscritti da mettere a disposizione della Funzione Strumentale ed informa il coordinatore di classe o il docente prevalente e i docenti delle classi interessate della presenza di Alunni con BES.</p> <p>5. Nel corso del mese saranno predisposti incontri tra la famiglia e la Funzione Strumentale per opportuna raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente.</p> <p>6. la Funzione Strumentale riferisce al Coordinatore di classe e/o ai docenti della classe in cui è inserito l'alunno BES quanto emerso al punto 5 nel corso del CdC del mese di Ottobre consegnando il coordinatore di classe o il docente prevalente i dati diagnostici che andranno inseriti nel PDP. I Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con BES, con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati dagli Alunni stessi ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.</p> <p>7. Il Referente o il docente prevalente prende contatto con le famiglie per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Referente di classe o il docente prevalente e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori Asl o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la Diagnosi, per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.</p> <p>8. Il Referente o il docente prevalente illustra alla classe le difficoltà di apprendimento legate al Disturbo, presenta l'alunno e avvia, insieme ai Docenti di classe, un positivo inserimento nella scuola.</p>
Fase della Condivisione	Novembre	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatrice/ Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche - Il Referente di classe o docente prevalente - Docenti della classe 	<p>9. Nel corso del mese di novembre il Consiglio di classe/interclasse/intersezione concorda e compila il PDP con la famiglia.</p>
Fase della Documentazione	L'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Il Referente di classe o il docente prevalente - Docenti della classe 	<p>11. Ciascun docente in sede di valutazione delle prove scritte e orali, avrà cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno; - le misure dispensative adottate, secondo le stesse modalità. <p>12. Il Referente di Classe o il docente prevalente informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con Alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.</p>

Fase della Valutazione	Febbraio - Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Il coordinatore di classe o il docente prevalente - Docenti della classe 	13. Nel corso degli scrutini Il coordinatore o il docente prevalente avrà cura di verificare insieme al CdC l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.
-------------------------------	-------------------	---	---

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Fase della individuazione	In qualsiasi momento dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio di classe o di interclasse 	<p>14. Il Referente o il docente prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> - convoca un consiglio straordinario di classe o interclasse o intersezione - compila il verbale della riunione - convoca la famiglia per concordare insieme il PDP <p>15. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite la scheda di rilevazione (Allegato 1) evidenzia collegialmente la tipologia di bisogno educativo speciale dell'alunno - elabora il Piano Didattico Personalizzato insieme alla famiglia
Fasi successive	L'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Il Referente di classe o il docente prevalente - Docenti della classe 	Come dal punto 11 al punto 13

Protocollo stilato dal Collegio dei Docenti Congiunto del 23 novembre 2022 (Verbale numero 25 del 2022).

SCHEDA DI RILEVAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

**1. Alunni con
disabilità**

- deficit sensoriali;
- deficit motori;
- deficit neurologici;
- mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo;
- difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici;
- mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola.
- altro
- DSA certificato
- disgrafia
- dislessia
- discalculia
- disortografia

**2. Alunni con
disturbi evolutivi
specifici**

- ADHD (Attention Deficit / Hyperactivity Disorder)
- SINDROME DI DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ
- QI: difficoltà di comprensione, logiche, borderline, ritardi mentali lievi
- altro

-
- svantaggio linguistico e/o culturale (Alunni immigrati)
- svantaggio economico e sociale (es. deprivazione culturale) ;
- difficoltà di gestione del tempo;
- necessità di tempi lunghi;
- difficoltà nella pianificazione delle azioni;
- difficoltà di attenzione
- difficoltà di memorizzazione;
- difficoltà di ricezione, decifrazione di informazioni
- difficoltà di espressione, restituzione di informazioni
- difficoltà nell'applicare conoscenze;
- difficoltà di autoregolazione, autocontrollo;
- difficoltà nell'accettazione delle regole di convivenza democratica;
- difficoltà relazionali con il gruppo dei pari;
- difficoltà nelle relazioni con gli adulti/insegnanti;
- difficoltà emozionali (stati ansiosi, depressione)
- difficoltà di autostima; - scarsa motivazione;
- difficoltà in più discipline
- non frequentante per lunghe degenze e convalescenze
- altro

**3. Alunni con
svantaggi
(anche temporanei)**

Data 23 novembre 2022

(Le firme sono sul documento originale stampato)

Il Corpo Docente

**LA COORDINATRICE / IL COORDINATORE
DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE**
